

HOTEL LIDO PALACE

IL NUOVO LIDO PALACE

SUL LAGO TANTO AMATO DA GOETHE, UN PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE, HA DATO NUOVA VITA E ISPIRAZIONE ALL'OTTOCENTESCO HOTEL LIDO PALACE DI RIVA DEL GARDA. UN INTERVENTO "FUORI REGOLA", UN INNESTO DI CONTEMPORANEITÀ CHE NE HA FERMATO IL LENTO DECLINO DEGLI ULTIMI DECENNI

Lucia Ugge



Protagonisti della hall
i divani Loop
di Arper color turchese,
disposti con diverse
configurazioni. La
lampada da terra è
un prodotto "custom
made" di MLE Hotel
Lighting



Il ristorante il re della Busa, con le poltroncine Saari di Arper e la lampada "costom" di MLE Hotel Lighting. È il regno dell'Executive Chef stellato Giuseppe Sestito

"S taseira avrei potuto raggiungere Verona, ma mi sarei lasciato sfuggire una meraviglia della natura, uno spettacolo incantevole, il lago di Garda: non ho voluto perderlo, e sono stato magnificamente ricompensato di tale diversione... Qui ho visto bellissime rocce calcaree... alberi di fico... i primi ulivi... Si vede il lago per quasi tutta la sua lunghezza... Ambedue le rive, incassate fra le colline e montagne risplendono di piccoli paesi..."

Scrive così Goethe l'11 settembre 1786 nel suo viaggio in Italia. Sensazioni di piacere nello scoprire gli ulivi, i cipressi, le prime avvisaglie vegetali della civiltà mediterranea che ha a lungo sognato e ammirato in ore di lettura nella penombra dello studio. Riva del Garda è l'inizio di un viaggio nel viaggio, alla scoperta della cultura classica, dell'umanesimo nel sole e nella luce dell'Italia. Il paesaggio del lago trasmette beatitudine alla mente e al corpo, con il suo microclima ricco di essenze vegetali e di riflessi d'acqua, caldo, ventilato e spesso sferzante che avvolge e ravviva i versanti soleggiati. Il lago domina e valorizza tutto ciò che ci si affaccia.

"Riva del Garda è ancora così - spiega l'arch. Alberto Cecchetto - si possono riconoscere gli stessi caratteri dominanti del paesaggio di allora: vegetazione ridente, riflessi in controluce del lago, forza estetica delle pareti di roccia calcarea che incombono. Questi "materiali" ancora nutrono il turismo di Riva. Con questi "materiali" abbiamo costruito il progetto del nuovo Hotel Lido Palace, una struttura storica inaugurata alla fine dell'Ottocento, che doveva trovare nuova vita e ispirazione, per uscire dal lento declino che lo aveva attanagliato negli ultimi decenni. Progettare un hotel, soprattutto un hotel extra lusso come non ne esistono oggi in Trentino, è un atto complesso, dove l'applicazione di esperienze acquisite e la sperimentazione di nuove soluzioni si mescolano fino a costruire una miscela esplosiva, assai rischiosa, che genera preoccupazioni, incertezze, entusiasmi, accelerazione e rallentamenti.

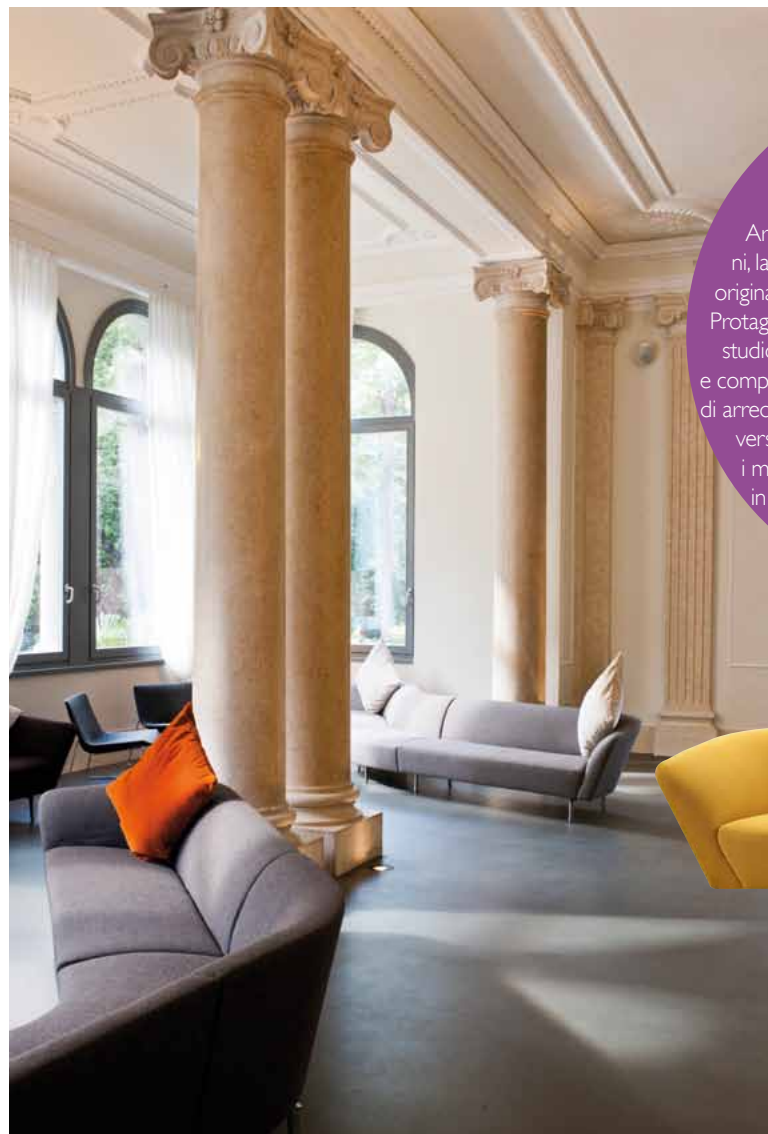
Si richiedono al progettista chiarezza d'idee non tanto, o non solo, nelle tecniche e modalità costruttive e d'arredo, ma soprattutto capacità di sfruttare al massimo tutte le potenzialità presenti nel luogo, in questo caso anche nell'edificio esistente, così da ottimizzare sinergie e risorse. Segretezza e aperture verso il paesaggio.

Calore e intimità negli spazi comuni e in quelli più privati delle camere, dando voce all'energia della luce, permettendo agli sguardi di godere del paesaggio circostante. Si tratta di progettare un edificio non come una sequenza "normale" di spazi, ma "fuori regola" in grado di generare sorpresa, ammirazione e raffinatezza ma anche e soprattutto calore, intimità, accoglienza. È un mix difficile da realizzare perché bisogna lavorare contemporaneamente su varie componenti: dai dettagli d'arredo, ai materiali, alle sfumature dei colori, alla distribuzione millimetrica degli spazi e dei percorsi. Sapendo che il giudizio dell'utente dell'extra lusso sarà particolarmente severo, poco disposto ad accettare compromessi, e a maggior ragione ingenuità ed errori.

Già nel 2004 abbiamo partecipato e vinto un concorso a inviti, con il progetto "camera con vista", che aveva in luce tutti i caratteri della soluzione realizzata 7 anni più tardi. Anche se il lavoro è stato più lungo e faticoso del previsto, come succede spesso in Italia dove si alterano e sovrappongono idee, opzioni, richieste e contro richieste, proponendo soluzioni spesso assai diverse tra loro e a volte contraddittorie.



Il centro benessere con sauna e idromassaggio

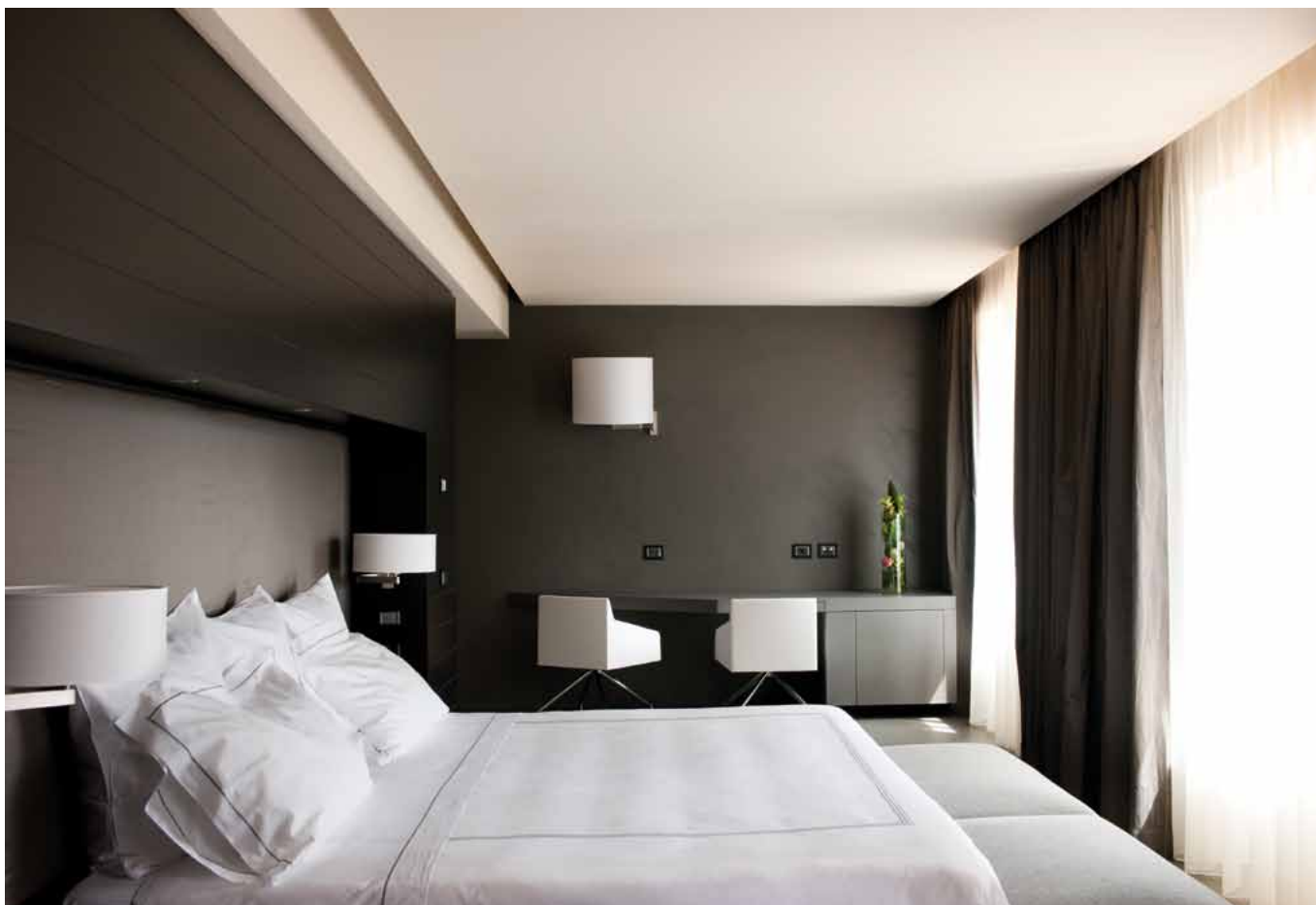


Focus arredo

Il divano Loop

Arredata con mobili e complementi moderni, la zona lounge mantiene i tratti architettonici originali con bellissimi soffitti affrescati in stile liberty. Protagonista il divano Loop di Arper; disegnato dallo studio spagnolo Lievore Altherr Molina. Modulare e componibile è ideale per il contract perché consente di arredare sia piccoli sia grandi ambienti, scegliendo le versioni a due o tre posti oppure combinando i moduli. Il telaio è in legno imbottito, rivestito in tessuto, pelle o ecopelle, montato su una struttura in acciaio satinato.





Le camere all'insegna del Black&White. Bianchi i sommieri di Simmons e la biancheria Pedersoli. Bianche le poltroncine e i divanetti di Arper e le applique di MLE Hotel Lighting, neri muri e tendaggi

Nel 2008, finalmente l'accelerazione necessaria per concludere il lavoro. Alla società pubblica si affiancano soci privati che assumono oneri e responsabilità di gestione, e alla fine anche onori. Il progetto è rivisto e pur mantenendo l'impianto e la concezione originaria, è amputato in alcune sue parti che alla nuova gestione non sembrano più necessarie, come il corpo delle nuove camere nel parco. Si decide di ridurre quindi considerevolmente il numero delle camere previsto. Di modificare parte della distribuzione ai locali comuni del ristorante e zona colazione".

L'intervento

Dopo oltre un secolo dall'inaugurazione del 1899 e due anni di lavori di ristrutturazione, ampliamento e riqualificazione che hanno interessato anche il parco, l'albergo è oggi un lussuoso 5 stelle della catena The Leading Hotels of The World. Ha mantenuto la stessa architettura austera ed elegante di allora, ma ha scelto di connotare con un appeal contemporaneo l'interior design degli spazi comuni, dei due ristoranti, delle 44 camere e suite, dell'area convegni e della Spa. L'intervento ha previsto la sopraelevazione di un piano e modifiche relative alle sistemazioni esterne. Ha diminuito sia la volumetria sia le superfici della spina tecnica, senza modifiche interne sostanziali e senza alterare la funzionalità e il sistema dei flussi. L'ingresso è evidenziato da una pensilina in "acciaio corten" che conduce alla bussola d'entrata e la hall si presenta come un parallelepipedo di vetro trasparente a pianta quadrata che accoglie al suo interno una cellula rivestita in acciaio, sviluppata su due livelli.



La zona ristorante/bar si dilata anche all'esterno

Focus materiali



Lamiera Cor-ten

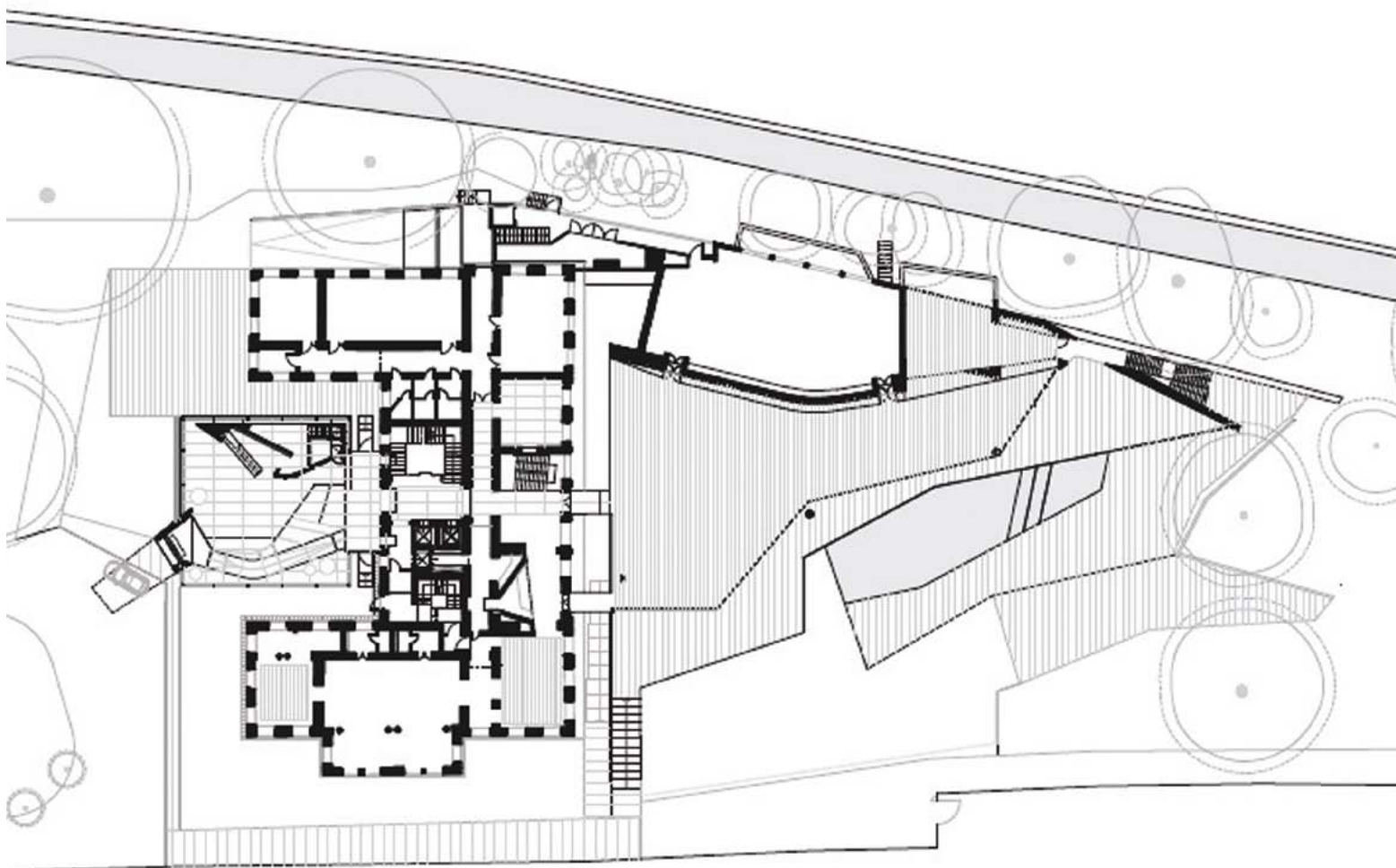
Grezza o verniciata è spesso utilizzata nell'interior design, per pavimenti, porte, rivestimenti parete e banconi bar. Resistentissima alla corrosione atmosferica, questo tipo di lamiera è prodotta partendo da bramme colate in altoforno e laminate a caldo. Ha caratteristiche meccaniche elevate con in più la possibilità di autopassivarsi, cioè di ricoprirsi di ossidi, quando è esposta agli agenti atmosferici.



Resina

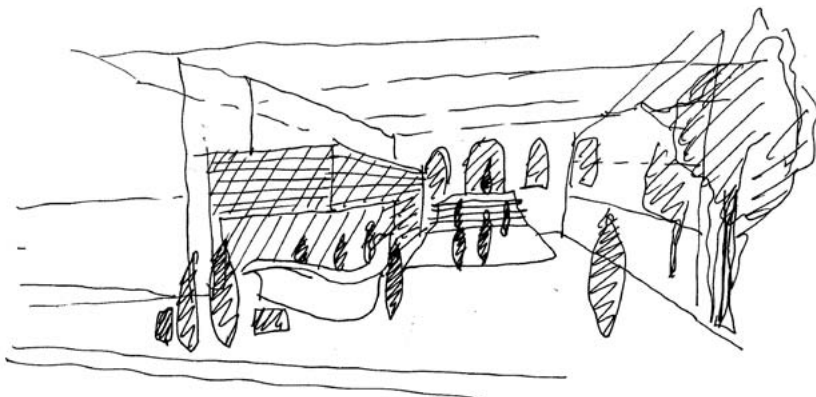
Usati in ambito contract per la resistenza in applicazioni d'intenso traffico, i pavimenti in resina hanno assunto anche una valenza estetica. Di solito a base epossidica, poliuretanica o metacrilata, sono disponibili in un'ampia gamma di colori con finitura lucida, opaca e satinata e consentono la realizzazione di superfici con effetto mono e policromatico. Fono-assorbenti e autolivellanti, danno anche vita a pavimenti "matrici", con originali tessiture ottenute a spatola.





Pianta piano terra

A sinistra, l'ingresso è evidenziato da una pensilina in acciaio corten che conduce alla bussola d'entrata. La Hall si presenta come un parallelepipedo di vetro trasparente a pianta quadrata. Al suo interno ospita una cellula rivestita in acciaio che si sviluppa su due livelli. Al piano terra vi sono la reception, gli uffici amministrativi e il deposito bagagli, al primo piano un deposito privato. Il volume vetrato funge anche da collegamento con l'edificio esistente che al piano terra ospita una sala lettura, un ampio soggiorno, un bar con antistante sala, uno shop, due sale meeting, una sala sigari e 5 bagni



La nuova Hall, la scala, in valigia

Schizzo della hall realizzato a mano libera dall'architetto

HOTEL LIDO PALACE

Progetto

Architettonico
e Interior

Studio Cecchetto & Associati

Arredo

Mobili
Sedute
Illuminazione

Battaglia Arredamenti
Arper
MLE Hotel Lighting,
Targetti Poulsen Industries
Pre Metal
Starpool
Schöner Franchi

Rivestimenti Bagno
Spa
Outdoor

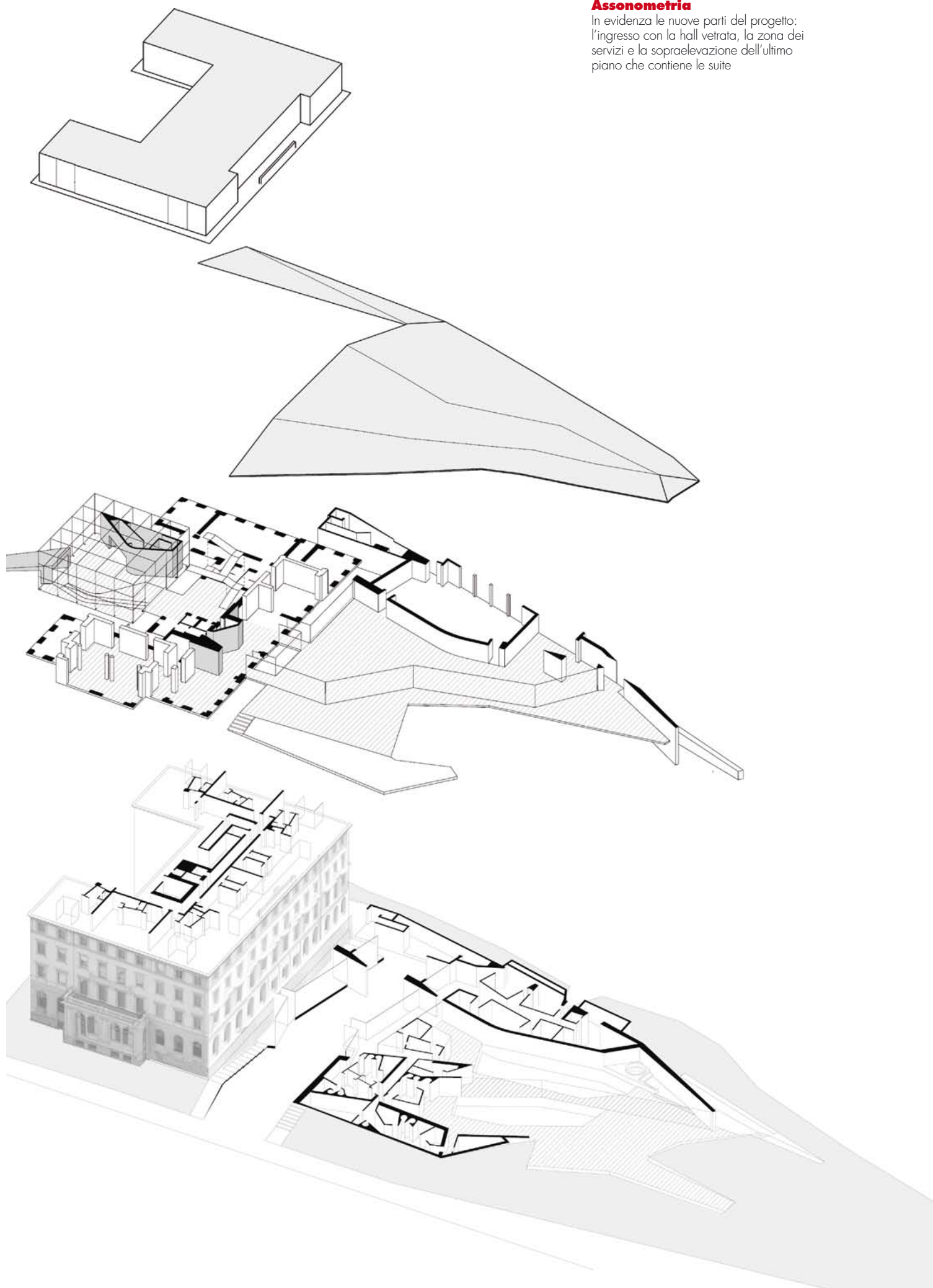
Attrezzature e Complementi

Building Automation
Porte
Arredo Tavola
Biancheria Letto
Materassi e Soggiorni
Attrezzature Palestra

Microdevice
Battaglia
Schöner Franchi
Pedersoli
Simmons
Technogym

Assonometria

In evidenza le nuove parti del progetto:
l'ingresso con la hall vetrata, la zona dei
servizi e la sopraelevazione dell'ultimo
piano che contiene le suite



L'architetto **Alberto Cecchetto**

Nasce e si laurea a Venezia dove dal 1976 insegna Progettazione Urbana presso la Facoltà di Architettura e nello stesso anno apre il suo studio. Dal 1980, insegna, tiene conferenze e laboratori di progettazione in varie sedi universitarie italiane, europee e negli USA. Con scritti e ricerche esplora la complessità urbana e l'inserimento nel paesaggio. Redige piani e progetti urbani per varie città italiane, vince numerosi concorsi anche internazionali, espone alle Biennali di Architettura di Venezia, di Buenos Aires e delle Canarie. Tra i numerosi premi, riceve nel 2010 il premio Us Award per il progetto degli uffici e laboratori del CNR all'Arsenale di Venezia.

La quota d'imposta della hall è passata da +0.10 cm a +0.45 cm per avere maggiore margine rispetto al livello del lago. Scala e rampa conducono al volume vetrato che funge da collegamento con l'edificio esistente e presenta due porte laterali in "acciaio corten" che comunicano direttamente con l'esterno. I pavimenti di hall, scala e rampa sono in lamiera con "trattamento effetto corten", mentre la parete di fondo della reception è realizzata in "barrisol", una membrana decorativa in PVC, elastica e traslucida con tenuta al fuoco certificata. Il piano rialzato ospita una sala lettura, un ampio soggiorno, un bar con antistante sala, uno shop, due sale meeting, una sala sigari e 5 bagni, uno dei quali accessibile da portatori di handicap. La pavimentazione è in resina salvo che nella fascia centrale di collegamento tra la hall e la sala del ristorante, dove invece è in lamiera con "trattamento effetto corten". Il piano rialzato è occupato anche da una grande sala ristorante-bar con affaccio sul lago completamente vetrato e una luminosa terrazza coperta, unificate da una pavimentazione in legno. La cucina è invece pavimentata in resina. Le 44 camere sono distribuite sui quattro piani superiori dell'edificio. Due camere doppie, due junior suite e quattro suite sono collocate nel sottotetto, ottenuto sopraelevando di 2,60 m e abbassando l'ultimo piano di solaio di 40 cm. I pavimenti di camere e bagni sono in resina e il controsoffitto in cartongesso verniciato. La SPA si trova al piano interrato e comprende un'area wellness con zona relax, saune, stanze per i massaggi e piscina. Anche qui la pavimentazione è in resina salvo che nello spazio di accoglienza del centro benessere dove è in lamiera con "trattamento effetto corten". Illuminate da luce naturale e immerse nella quiete del parco tre moderne sale meeting sono utilizzate per incontri di lavoro o come spazi polifunzionali.

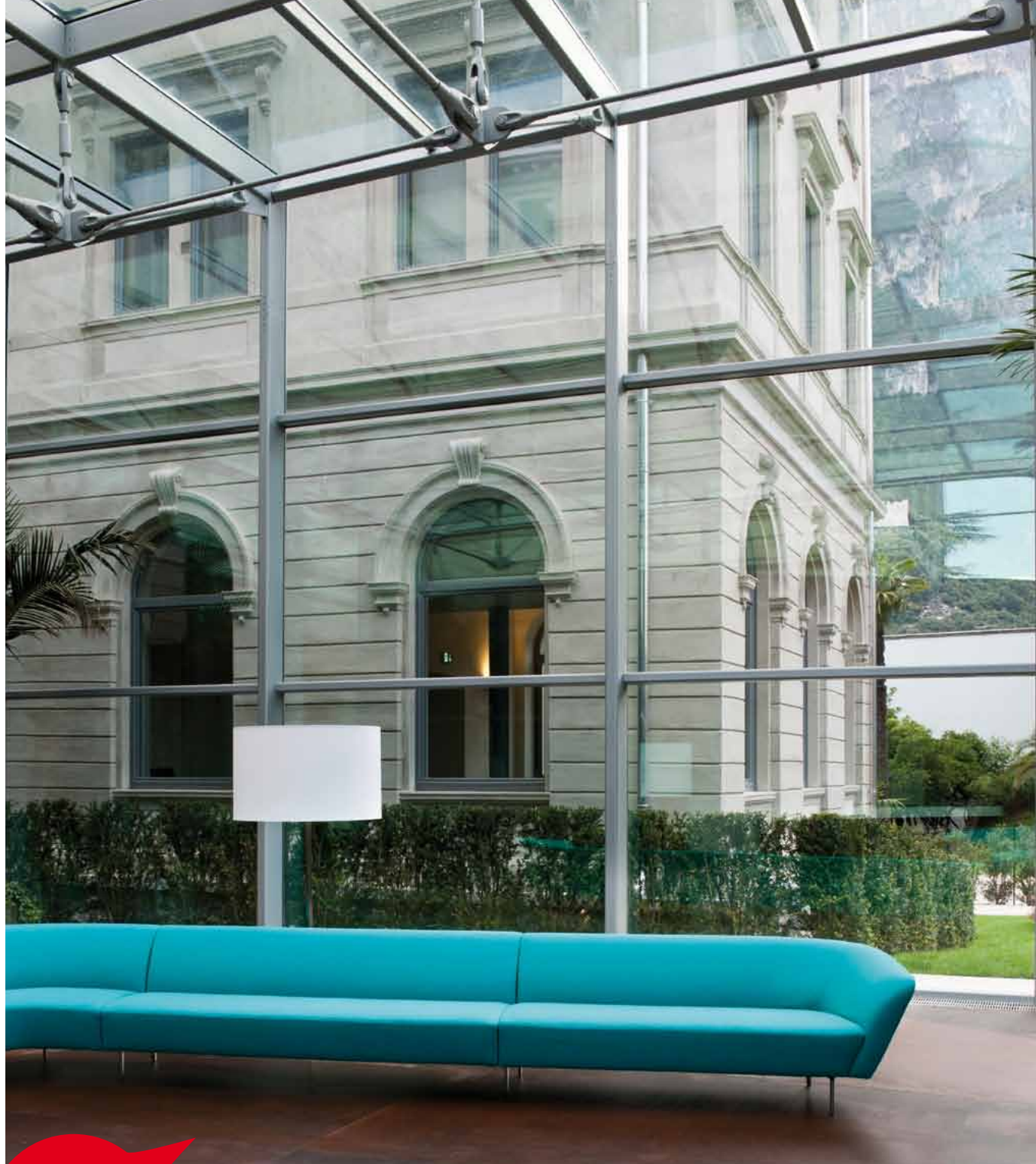
Focus arredo

La poltrona Saari

Il bistrot Tremani, a pochi metri dal lago, racchiuso in una struttura in metallo e vetro che si protende dal parco sino a sfiorare l'acqua, è arredato con Saari, la nuova seduta di Arper, equilibrata sintesi formale tra classico e contemporaneo.

Disegnata da Lievore Altherr Molina, ha telaio in legno, rivestimento in tessuto, pelle, ecopelle, e basamento formato da quattro gambe con o senza ruote in alluminio lucido, verniciato.





Altre notizie su giardini d'inverno e serre, nel nostro articolo "Outdoor d'inverno" a pag 72

La hall è un giardino d'inverno, arredato con palme esotiche. La struttura vetrata a pianta quadrata, accoglie una cellula rivestita in acciaio, che si sviluppata su due livelli

Il progetto del verde

Le sistemazioni esterne del complesso alberghiero hanno come obiettivo principale quello di rivalorizzare il parco. I materiali previsti per l'esterno sono legno nella parte a sud a servizio alla piscina, cemento, ghiaio e asfalto per i percorsi e salvapunto in plastica riciclata. Il parco storico dell'hotel ha una superficie complessiva di circa 12.500 mq. Il progetto di ristrutturazione ha rispettato i grandi alberi esistenti e la sistemazione del verde ha operato un attento intervento di ripulitura, controllo e riassetto del verde esistente in sintonia con il carattere e la storia della location. Nella zona Nord che ospita l'ingresso all'hotel si integrano i sottoboschi perimetrali e la siepe del viale con Agrifoglio, Osmanthus e Tasso mentre è lasciato libero l'ampio prato centrale. L'aiuola triangolare che guida all'ingresso è arricchita con due splendide Palme azzurre. La zona Sud verso il lago che ospita la piscina e l'outdoor, è trattata a giardino dei profumi mediterranei. Il salotto esterno davanti alla Reception in mezzombra e ombra, è ambientato con esemplari di Aceri Giapponesi, Azalee e Camelie mentre la moderna hall, che è un giardino d'inverno, è arredata da eleganti Palme esotiche.

ENGLISH TEXT ON
www.mysmarthotel.net